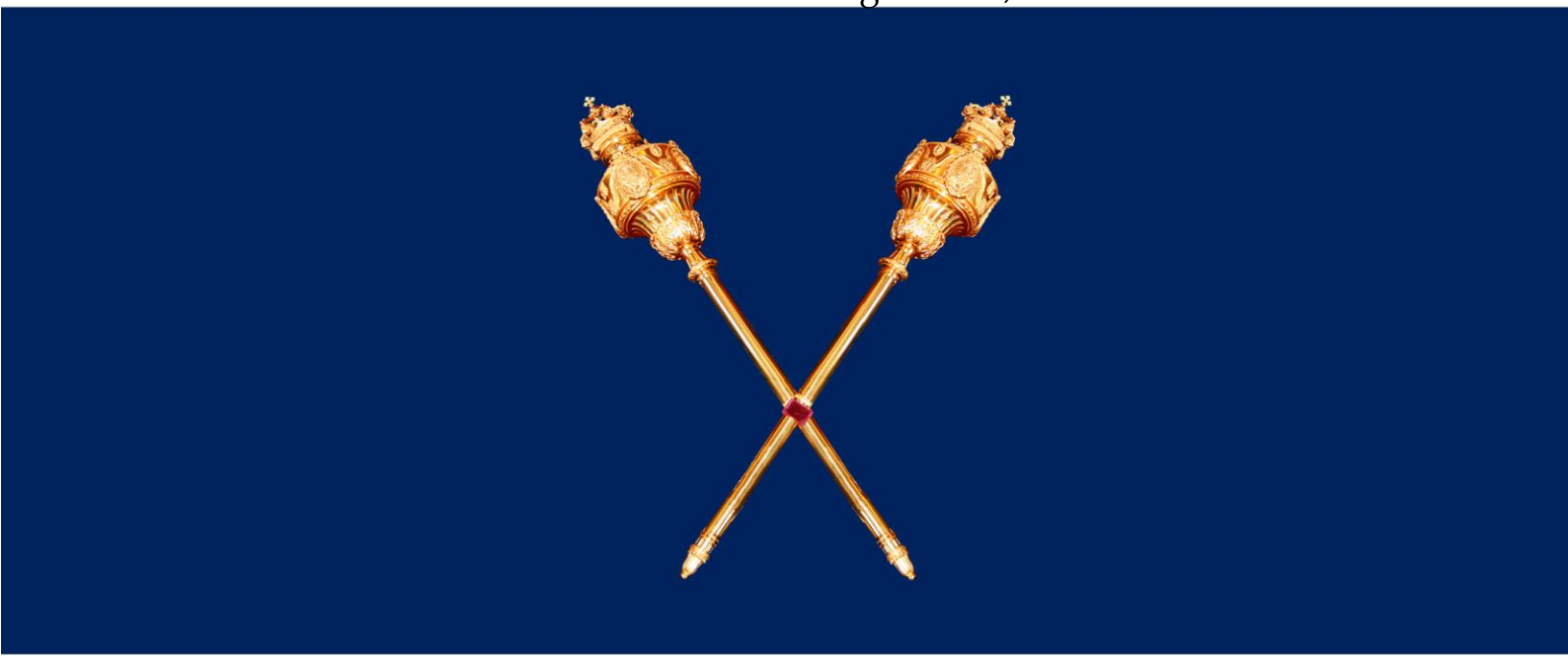
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO SEVERI" (INdAM)

2023

Determinazione del 22 luglio 2025, n. 104



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO SEVERI" (INdAM)

2023

Relatore: Primo referendario Marco Scognamiglio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il sig. Marco Serafini

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2025

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (Indam) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, che ha disposto che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Marco Scognamiglio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (Indam) per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – nonché la relazione come innanzi deliberata - che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2023 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio stesso.

RELATORE

Marco Scognamiglio
(firmato digitalmente)

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
(*firmato digitalmente*)

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(firmato digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1

1. IL CONTESTO NORMATIVO 2

2. GLI ORGANI E L'OIV 5

3. IL PERSONALE 8

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 11

4.1. I gruppi di ricerca 12

4.1.1. I gruppi nazionali 12

4.1.2. I gruppi europei 13

4.2. Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza 14

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE 15

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE 17

6.1. Il Rendiconto finanziario 19

6.2. La situazione amministrativa 21

6.3. Il Conto economico 23

6.4. La Situazione patrimoniale 24

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi e Oiv 7
Tabella 2 – Dotazione organica e consistenza del personale in servizio 9
Tabella 3 - Spesa corrente per il personale in servizio (esclusi assegnisti di ricerca) 10
Tabella 4 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2022 16
Tabella 5 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2023 16
Tabella 6 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali 18
Tabella 7 – Rendiconto finanziario – Entrate 19
Tabella 8 – Rendiconto finanziario – Uscite 19
Tabella 9 - Situazione amministrativa 22
Tabella 10 - Conto economico 23
Tabella 11 - Situazione patrimoniale – Attività 25
Tabella 12 - Situazione patrimoniale – Passività 25

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (Indam), per l'esercizio 2023, e sui più rilevanti fatti gestionali successivamente intervenuti.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022 è stato approvato nell'adunanza del 22 ottobre 2024 con determinazione n. 142, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 307.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (Indam), con sede a Roma presso l'Università degli Studi "La Sapienza", istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129, poi modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n. 1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987, n. 42, è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ha conferito ad esso ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei Gruppi nazionali di matematica del Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e, con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è stata disposta l'estensione, come ad altri enti di ricerca, della disciplina prevista per il Cnr.

La vigilanza sull'Istituto - dopo l'emanazione del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero per l'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020 n. 12 - è attualmente di competenza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

A seguito del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che ha definito e riordinato il settore degli enti pubblici di ricerca, l'Ente ha approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione (Cda) del 13 dicembre 2017 il nuovo statuto, ulteriormente modificato nella riunione del Cda n. 222 del 12 settembre 2018, come richiesto dal Mur, prevedendo la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio scientifico da parte del Presidente (art. 7) e più specifiche ipotesi di incompatibilità per le cariche di vertice dell'Istituto (art. 10); successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2019, sono stati approvati i nuovi Regolamenti di organizzazione e del personale.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2021, è stato approvato un nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (in sostituzione del precedente testo regolamentare, che era stato approvato il 19 marzo 2013).

Alla data del monitoraggio di questa sezione al 31 dicembre 2024, l'Indam ha dichiarato di non aver partecipato alla realizzazione di progetti e/o interventi oggetto di finanziamento con le risorse rese disponibili dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)[1].

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con conseguente applicazione della normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica.

I fini principali dell'Istituto, secondo la legge di riordino e lo statuto vigente, sono i seguenti:

- promuovere, sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione europea;
- costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca;
- promuovere ed incentivare l'avviamento alla ricerca dei giovani matematici valorizzandone il merito e la capacità;
- promuovere tutte le forme di partenariato anche conoscitivo e strategico, con autonomie territoriali, enti pubblici e imprese, nonché con Enti di ricerca ed Università straniere.

L'Istituto non detiene partecipazioni societarie, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società o organismi controllati, come può evincersi dalla comunicazione effettuata al Mef in data 26 maggio 2023, ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114 e dalla dichiarazione resa alla Corte dei conti in

[1] In base ad una scheda di rilevazione Regis, nel 2023, risultava un progetto finanziato dal Mur con il Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (Fondo PNR istituito dalla legge 178 del 2020 e disciplinato dal decreto Mur 737 del 2021) e ascritto al PNRR. Al fine di verificare l'effettivo obbligo in capo all'Indam di dover comunicare alla Corte dei conti i dati relativi allo stato di attuazione del suddetto progetto, l'Istituto ha interrogato il Mur sulla questione. La risposta del Mur è stata che il progetto in questione non rientra tra i progetti del PNRR e che l'intervento M4C2-1.1, a titolarità del Mur, in relazione agli obiettivi M4C2-5, 6 e 7, riportava errori materiali.

adempimento a quanto previsto dall'art. 20 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Tusp (d.lgs.19 agosto 2016, n. 175).

2. GLI ORGANI E L'OIV

Sono organi dell'Indam il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un esperto di alta amministrazione, individuato dal Ministro vigilante secondo la procedura prevista dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 (recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2007, n. 165") e da un esperto scientifico, scelto direttamente dalla comunità scientifica di riferimento; il mandato è di quattro anni.

La procedura di nomina dell'esperto scientifico è regolamentata dall'articolo 5 dello Statuto, che prevede che la scelta venga effettuata dai docenti, dai ricercatori universitari, dai ricercatori di enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto.

Il Presidente, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto, deve essere "un matematico di riconosciuto valore internazionale, con particolare esperienza sia di direzione che di coordinamento di strutture e progetti di ricerca".

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno con le funzioni di Vicepresidente (art. 5 dello Statuto), in carica nell'esercizio in esame, sono stati nominati con i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019, del 24 ottobre 2019 e del 23 dicembre 2020.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno con le funzioni di Vicepresidente (art. 5 dello Statuto), in carica al momento della stesura della presente relazione, sono stati nominati con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 1586 del 13 dicembre 2023, n. 1491 del 7 novembre 2023 e n. 147 del 20 febbraio 2025.

Nel 2021, si è insediato un nuovo Collegio dei revisori, interamente rinnovato alla scadenza di quello precedente con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 891 del 17 dicembre 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto, con la nomina dei suoi tre membri effettivi e di due supplenti, preventivamente designati da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

In data 27 luglio 2022 con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 922, a seguito di tre dimissioni del precedente Collegio dei revisori, si è provveduto a nominare tre nuovi componenti di cui due membri effettivi e uno supplente. Nel 2025, si è insediato un nuovo

Collegio dei revisori, interamente rinnovato alla scadenza di quello precedente con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 146 del 20 febbraio 2025, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto, con la nomina dei suoi tre membri effettivi e di due supplenti, preventivamente designati da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Consiglio scientifico, in carica per un quadriennio, è stato nominato con decreto del Presidente dell'Indam in data 13 gennaio 2020.

Il nuovo Consiglio scientifico è stato nominato con decreto del Presidente dell'Indam in data 5 gennaio 2024.

La procedura di nomina del Consiglio scientifico, secondo le disposizioni previste dall'articolo 7 dello Statuto, prevede l'individuazione di sette scienziati e studiosi di alto profilo scientifico eletti da parte di docenti, ricercatori universitari, ricercatori di Enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto.

Per quanto concerne i compensi e le indennità, nel rispetto di quanto previsto dal d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, l'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto risulta fissata in euro 9.720. Al Vicepresidente compete un'indennità di euro 1.944, mentre, quella destinata all'altro componente del Consiglio di amministrazione, è pari ad euro 1.847.

L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori e a ciascun componente è stata determinata, rispettivamente, in euro 1.944 ed euro 1.555, mentre non è prevista alcuna indennità per i componenti supplenti.

Ai sette membri del Consiglio scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese. Il Consiglio di amministrazione nel 2023 si è riunito 9 volte. Il Consiglio scientifico si è riunito 5 volte ed il Collegio dei revisori 8 volte.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (Oiv) è stato nominato in forma monocratica con il decreto del Presidente dell'Indam del 19 novembre 2020 a far data dallo stesso, per il triennio 2020-2023, con un compenso annuo lordo omnicomprensivo di euro 3.000. Il nuovo Oiv, in carica dal 1° gennaio 2024, è stato rinnovato con decreto del Presidente del 5 dicembre 2023, vista la delibera del Cda n. 263 del 30 novembre 2023.

La tabella n. 1 riporta gli importi impegnati complessivamente nell'esercizio 2023 per gli emolumenti degli organi comprensivi delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza sulla base di quanto riportato nei rendiconti approvati negli ultimi due esercizi.

Tabella 1 - Spese per gli organi e Oiv

	2022	2023	Var. %
Presidente (indennità)	9.720	9.720	0
Consiglio di amministrazione (indennità e gettoni di presenza)	4.884	4.884	0
Collegio dei revisori dei conti (indennità e gettoni di presenza)	5.398	5.986	10,9
Oiv	2.750*	1.250**	-54,5
Rimborsi spese organi istituzionali e gettoni di presenza Consiglio scientifico	13.314	14.064	20,1
Totale	**36.066**	**35.904**	**-0,4**

* L'Oiv è stato in carica per 10 mesi nel 2022.
** L'Oiv è stato in carica per cinque mesi nel 2023.
Fonte: dati Indam

Il raffronto dei dati dei rendiconti relativi agli ultimi due esercizi presi in esame (2022 e 2023), consente di rilevare una leggera diminuzione della spesa sostenuta dall'Istituto nel 2023 per il funzionamento degli organi istituzionali pari allo 0,4 per cento.

3. IL PERSONALE

La dotazione organica dell'Indam è definita nell'ambito del Piano triennale delle attività 2023-2025, approvato in data 21 luglio 2023 dal Presidente con successiva ratifica del Consiglio di amministrazione in data 13 ottobre 2023.

La dotazione organica ha previsto 10 unità di personale amministrativo.

Il d.m. 2 febbraio 2016, n. 105, ha assegnato le risorse per l'assunzione, fuori pianta organica, di un ricercatore a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, comma 247, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), assunzione che è stata poi successivamente effettuata, previa pubblicazione del relativo bando di concorso, in data 27 dicembre 2016. A seguito delle successive dimissioni del ricercatore nominato, si è definita la nomina del nuovo ricercatore in data 1° aprile 2021.

Con il d.m. 28 febbraio 2018, n. 163, sono state assegnate ulteriori risorse per l'assunzione di un nuovo ricercatore, sempre al di fuori della pianta organica, ex art. 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), effettivamente realizzata in data 19 aprile 2019; il ricercatore, dopo un periodo di aspettativa durata dal 1° agosto 2019 al 31 agosto 2020, ha ripreso servizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

Con il d.m. 29 ottobre 2020 n. 802 sono state assegnate all'Indam ulteriori risorse per l'assunzione di due nuovi ricercatori, sempre al di fuori della pianta organica, ex art. 238, comma 2, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con l. n. 77 del 2020. Le assunzioni sono state effettuate rispettivamente con decorrenza 1° ottobre 2022 per un ricercatore e 1° novembre 2022 per un altro ricercatore.

Il Piano triennale delle attività risulta trasmesso al Mur, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, e non contiene, per tale specifico ambito, significative novità.

Tabella 2 – Dotazione organica e consistenza del personale in servizio

	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2022	Personale in servizio al 31.12.2023
Direttore amministrativo*		1	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	1	2
Funzionario amministrativo V liv.		1	
Collaboratore amministrativo V liv.	2	1	2
Collaboratore amministrativo VI liv.		1	
Collaboratore amministrativo VII liv.	3	2	3
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	1
Totale	**10**	**9**	**9**
Ricercatore III liv. - Fuori P.O.		4	4
Totale	**10**	**13**	**13**

* Il Direttore amministrativo non fa parte della dotazione organica dell'Istituto ma viene indicato per un corretto confronto con la consistenza della dotazione effettiva, l'incarico è attualmente ricoperto da un funzionario amministrativo IV liv. (v. infra).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Indam

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023 è complessivamente di 13 unità (compreso il direttore amministrativo), di cui, come sopra indicato, 4 ricercatori esterni alla pianta organica operanti sui progetti di livello internazionale.

In particolare, un funzionario amministrativo di IV livello è in aspettativa dal 1° settembre 2022, in quanto ha assunto l'incarico di direttore amministrativo dell'Istituto.

Inoltre, un ricercatore III livello è in aspettativa dal 31 ottobre 2022 in quanto vincitore di una selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il Direttore amministrativo è la figura apicale responsabile della gestione amministrativa, coordina gli uffici dell'Ente ed è stato nominato con decreto del Presidente dell'Indam del 4 agosto 2022, su proposta conforme del Consiglio di amministrazione resa nella seduta del 30 giugno 2022, per il periodo 1° settembre 2022-31 agosto 2026, all'esito di una selezione pubblica approvata dal Consiglio di amministrazione in data 8 aprile 2022 con la quale - previa idonea pubblicizzazione del relativo avviso in coerenza con le disposizioni contenute nello Statuto, all'art. 9, comma 3 e art. 4, comma 2, lettera i - sulla base della valutazione delle tre candidature presentate, si è selezionato il nuovo Direttore amministrativo.

La nomina del nuovo Direttore è stata disposta dal Presidente, con decreto del 4 agosto 2022, su proposta conforme del Consiglio di amministrazione resa nella seduta del 30 giugno 2022.

Relativamente alla retribuzione corrisposta per l'anno 2023, la stessa risulta complessivamente quantificata nell'importo impegnato di euro 90.753 e per la specifica componente relativa

all'indennità di risultato, quantificata nell'importo lordo di euro 12.500; l'Oiv, con la procedura di validazione sulla relazione della *performance* relativa all'esercizio 2023, già approvata dal Consiglio di amministrazione, ha attestato il raggiungimento degli obiettivi assegnati e, conseguentemente, ha espresso il proprio giudizio di approvazione e validazione.

La seguente tabella espone la spesa del personale in termini di impegni relativamente all'esercizio 2023 in raffronto con i dati dell'esercizio precedente, nonché gli oneri accantonati in avanzo finanziario per indennità di fine rapporto e altri costi.

Tabella 3 - Spesa corrente per il personale in servizio (esclusi assegnisti di ricerca)

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale tecnico amministrativo e personale di ricerca	258.563	343.746	32,9
Straordinario personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	9.000	9.000	0
Arretrati contrattuali CCNL 2019-2021	0	0	0
Trattamento accessorio dipendente, tecnico amministrativo e di ricerca, a tempo determinato e a tempo indeterminato	165.278	172.877	4,6
Stipendi e assegni fissi Direttore amministrativo	49.888	45.487	-8,8
Indennità di posizione e retribuzione di risultato Direttore amministrativo	42.731	45.266	5,9
Indennità assistenziali personale a tempo indet.to e a tempo det.to	3.975	5.842	47,0
Buoni pasto personale	12.800	12.049	-5,9
Contributi obbligatori a carico Ente per personale a tempo indeterminato e a tempo det.to (*)	139.310	161.880	16,2
Spese per la formazione del personale dipendente, tecnico e amministrativo a tempo determinato e a tempo indeterminato	3.750	3.750	0,0
Accantonamento indennità fine lavoro	104.694	0	-100
Ricercatore con contratto di collaborazione (**)	8.800	0	-100
TOTALE	**798.789**	**799.897**	**0,1**

(*) L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che il conto acceso ai "Contributi obbligatori per il personale ammonta per il 2023 a euro 221.000 del conto economico, di cui una parte è relativa ad Assegni di ricerca (euro 59.120) e non è conteggiata in tabella dove invece è riportata solo la quota relativa a tutto il personale, Tecnico Amministrativo e di Ricerca, a tempo determinato e a tempo indeterminato.

(**) L'importo relativo al 2022 è riferito agli ultimi pagamenti inerenti ad una collaborazione sul progetto Europeo INdAM-DP-COFUND, ormai concluso.

Fonte: dati Indam

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2023, ha proseguito l'attività già iniziata negli anni precedenti continuando ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

Tra i programmi ancora in corso di svolgimento si segnalano quelli per "professori visitatori presso i corsi di Dottorato" di università italiane; "professori visitatori dei Gruppi nazionali di ricerca"; "partecipazione degli aderenti ai Gruppi nazionali a manifestazioni scientifiche internazionali".

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2023, si evidenziano:

- l'organizzazione e l'autorizzazione per la presenza di 84 professori visitatori stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca, oltre che l'effettivo completamento dell'attività già programmata per l'anno 2022 con il pagamento relativo a ulteriori n. 12 professori visitatori stranieri;
- l'organizzazione di 124 incontri scientifici dei gruppi nazionali ed il completamento di ulteriori 27 attività già avviate nell'anno precedente;
- l'avvio di 113 progetti di ricerca;
- la partecipazione a convegni ed a periodi di studio in Italia e all'estero per 302 professori iscritti ai relativi gruppi nazionali;
- l'organizzazione di 14 *workshops* e la conclusione delle attività di ulteriori 6 workshops avviati nell'anno precedente;
- la prosecuzione e la conclusione del progetto premiale *Strategic initiatives for the Environment and Security* (S.I.E.S.) e la prosecuzione del progetto premiale *SUNRISE*, proseguito regolarmente nell'anno in esame;
- il cofinanziamento al Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica (Ciafm) ed il contributo per la partecipazione di docenti stranieri ai corsi di dottorato svolti presso gli atenei italiani;
- la collaborazione con la fondazione Centro internazionale matematico-estivo (Cime);
- la collaborazione con il *Centre national de la recherche scientifique* (Cnrs) francese per i seguenti gruppi di ricerca europei: Gruppo di ricerca europea per la fisica matematica

(GREFI-MEFI), Gruppo di ricerca europeo in geometria non commutativa (GREFI-GENCO), Gruppo di ricerca europeo in geometria algebrica (GREFI-GRIFGA) e Gruppo di ricerca europeo sul controllo di equazioni alle derivate parziali (GREFI- CONEDP) che saranno raccolti in un unico *Legitimate Interest Assessment* (Lia);

- le convenzioni di ricerca con istituzioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private, come la Fondazione Cime, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Edizione Mathematica Italiana, il Centro internazionale per la Ricerca Matematica (Cirm), la Fondazione Roma-Terzo Settore, il Centro di ricerca Ennio De Giorgi, la Società italiana di matematica applicata e industriale (Simai), l'Editore scientifico (Springer), *l'International Mathematical Union* (Imu), *European Research Centres on Mathematics* (Ercom), il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (Ciafm), *l'International Centre for Theoretical Physics* (Ictp), il *Mathematical Science Institute* di Canberra.

In relazione al contenzioso esistente alla data del 31 dicembre 2023, è stata attestata l'assenza di giudizi nei quali l'Istituto risulta quale parte passiva di eventuali azioni proposte da terzi proponenti. L'importo di euro 7.736,70, riferito ad annualità pregresse e relativo al trattamento di fine servizio dell'ex Dirigente, decaduto dall'incarico, è attualmente mantenuto dall'Ente come residuo passivo, in attesa dell'esito di un procedimento giudiziario nel quale l'Ente stesso figura come parte lesa, per valutare l'eventuale possibilità di trattenerlo.

4.1. I gruppi di ricerca

4.1.1. I gruppi nazionali

Come riferito nei precedenti referti, operano presso l'Indam quattro gruppi nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della medesima.

La costituzione dei gruppi nazionali di ricerca rientra tra le finalità perseguite dall'Istituto mediante l'apporto di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori degli enti di ricerca (art. 1 dello Statuto).

I già menzionati gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) equazioni differenziali e sistemi dinamici, 2) calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione, 3) analisi reale, teoria della misura e probabilità, 4) analisi funzionale e armonica;

- Gruppo nazionale per la fisica matematica (Gnfm), articolato in 5 Sezioni: 1) meccanica dei sistemi discreti, 2) meccanica dei fluidi continui, 3) meccanica dei solidi continui, 4) problemi di diffusione e trasporto, 5) relatività e teoria dei campi;
- Gruppo nazionale per il calcolo scientifico (Gncs), articolato in 2 Sezioni: 1) analisi numerica e fondamenti di informatica, 2) sistemi informatici;
- Gruppo nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) geometria differenziale, 2) geometria complessa e topologica, 3) geometria algebrica e algebra commutativa, 4) strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per il 2023 ha coinvolto 3.412 aderenti ai gruppi (1.123 GNAMPA, 839 GNSAGA, 608 GNFM, 842 GNCS) e numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è ampiamente documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti *web* dell'Istituto).

4.1.2. I gruppi europei

L'articolo 1 dello Statuto stabilisce anche quale finalità dell'Istituto quella di procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

La collaborazione con l'INSMI (Institut National des sciences mathematiques et de leurs interactions) del CNRS francese ha portato alla creazione dei cinque progetti INdAM-CNRS, denominati GREFI-MEFI (del 2005), GREFI-GENCO (dal 2007), GREFI-GRIFCA (dal 2008), GREFI-CONEDP (dal 2008) e LINEAR LOGIC (dal 2016), consolidando i rapporti di collaborazione scientifica tra l'INdAM e il CNRS.

Nel febbraio 2016, l'INdAM e il CRNS hanno approvato l'attivazione di un LIA (Laboratoire International Associé) denominato LYSM (Hypatie Laboratory of Mathematical Sciences) che ha riunito sotto un'unica struttura di Laboratorio Internazionale i primi tre gruppi di ricerca europei costituiti (GREFI-MEFI, GREFI-GENCO e GREFI-GRIFCA).

Lo stesso laboratorio internazionale, che aveva ufficialmente cessato di esistere come LIA il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato nella nuova veste di International Research Laboratory (IRL) con un accordo per 5 anni a decorrere dal 1° settembre 2021.

Nel 2019 è stato firmato l'accordo con il CNRS per la costituzione dell'International Research Network (IRN) "Logique Lineaire" che rappresenta l'evoluzione del GDRI Linear Logic e che ha terminato le sue attività nel corso del 2024.

Il Miur ha valorizzato il ruolo dell'INdAM nei rapporti di collaborazione italo-francesi anche attraverso finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli enti di ricerca.

4.2. Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Istituto ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", delle partecipazioni al Consorzio "Il giardino di Archimede" ed al "Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica", entrambi costituiti con la partecipazione di singole università e di qualificate istituzioni scientifiche, allo scopo di favorire la ricerca matematica e di promuovere la formazione in tale specifico settore.

Sul sito istituzionale risultano pubblicate, ai sensi dell'art. 31 del medesimo d.lgs., le relazioni annuali della Corte dei conti dal 2007.

Nella medesima sezione del sito istituzionale risulta pubblicato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023 – 2025 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2023 (verbale n. 257).

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'anno 2023, redatta ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. è stata predisposta dal Direttore amministrativo dell'Indam in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

La relazione programmatica delle attività per il triennio 2023-2025 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2022 (verbale n. 254) e la dotazione organica è stata sottoposta, come citato, all'approvazione del Mur in data 21 luglio 2023.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Relativamente agli acquisti effettuati nell'anno in esame, l'Istituto ha rendicontato, per l'anno 2023, una spesa complessiva pari ad euro 228.212, in aumento (+62,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente, riferita a 59 contratti (42 nell'esercizio 2022), dei quali n. 46 relativi ad acquisto di beni di consumo e servizi e n. 13 relativi ad acquisto di immobilizzazioni tecniche. L'Istituto, dal 16 gennaio 2023, dispone di un apposito albo dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Le tabelle che seguono illustrano il dato riepilogativo distinto tra micro-acquisti effettuati in via diretta ed acquisti effettuati avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 218 del 2016, al 31 dicembre 2022 e 2023.

L'Ente, per l'espletamento di alcuni compiti comunque connessi alle attività istituzionali, si è avvalso della collaborazione di professionalità esterne per far fronte a esigenze legate al rispetto di normative fiscali, contabili e del lavoro da un lato e di dare supporto (amministrativo, tecnico o informatico, ecc.) all'attività di ricerca dall'altro. Le spese per consulenze nel 2023 ammontano a complessivi euro 2.301,00 (nello specifico: euro 1.510,00 per assistenza fiscale, euro 427,00 per assunzione incarico Rspp esterno, euro 364,00 per nomina medico specialista in medicina del lavoro e rilascio di attestato di idoneità lavorativa). Nell'esercizio risulta inoltre una spesa di euro 3.000 per prestazioni occasionali relative al supporto amministrativo e logistico durante eventi scientifici.

Tabella 4 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2022

Acquisto beni di consumo e servizi		
Modalità stipula contratto	**Numero contratti 2022**	**Valore contratti**
Affidamento diretto, di cui:		
Microacquisto	*2*	*135*
Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016	*18*	81.867*
Convenzioni CONSIP	3	8.219
Mercato Elettronico PA	15	28.831**
Totale beni di consumo e servizi	**38**	**119.052**
Acquisto di immobilizzazioni tecniche		
Affidamento diretto, di cui:		
Microacquisto		
Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016	*1*	305
Mercato Elettronico PA	3	20.973
Totale immobilizzazioni tecniche	**4**	**21.278**
TOTALE	**42**	**140.330**

(*) Convenzione Indam-Sapienza per contributo alle spese di gestione pari ad euro 42.924 l'anno.
(**) Oneri per il servizio di tesoreria pari ad euro 8.296 l'anno.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Indam

Tabella 5 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2023

Modalità stipula contratto	Numero contratti 2023	Valore contratti
Affidamento diretto, di cui:		
Microacquisto	*9*	*370*
Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016	*10*	51.559*
Convenzioni CONSIP	2	5.092
Mercato Elettronico PA	25	53.460**
Totale beni di consumo e servizi	**46**	**110.481**
Acquisto di immobilizzazioni tecniche		
Affidamento diretto, di cui:		
Microacquisto	*0*	*0*
Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016	*4*	22.288
Mercato Elettronico PA	9	95.443
Totale immobilizzazioni tecniche	**13**	**117.731**
TOTALE	**59**	**228.212**

* Convenzione Indam-Sapienza per contributo alle spese di gestione pari ad euro 42.924 l'anno.
** Oneri per il servizio di tesoreria pari ad euro 4.890 l'anno.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Indam

La spesa sostenuta dall'Istituto nell'esercizio 2023 relativa alle immobilizzazioni tecniche è risultata complessivamente di importo pari a euro 117.730, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 21.278) mentre il totale della spesa relativa ai beni di consumo e servizi è pressoché stabile (euro 119.052 nel 2022 ed euro 110.481 nel 2023).

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato redatto in conformità al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70) tenendo conto del processo di riforma dei bilanci pubblici attuato con il d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2019, ha infatti deliberato l'adozione del nuovo piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 ("Regolamento concernente le modalità di adozione del piano delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91") secondo le indicazioni fornite dal Mef nella circolare 9 settembre 2015, n. 27.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato, pertanto, integrato sia per quanto riguarda la gestione di competenza come anche per la gestione dei residui, con la nuova codifica prevista dal citato d.p.r..

Sempre nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in attuazione delle disposizioni recate dal citato d.lgs. n. 91 del 2011, l'Ente ha proceduto all'elaborazione di apposite schede tematiche esplicative dei dati di bilancio, allegate al rendiconto, evidenziando la finalità della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Collegio dei revisori, il 23 aprile 2024. È composto da: conto del bilancio (decisionale e gestionale), conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa; risultano allegati, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente, la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la situazione dei residui attivi e passivi.

Il documento contabile è stato trasmesso al Mur, al Mef e alla Corte dei conti in data 29 aprile 2024. I Ministeri non hanno fatto pervenire osservazioni.

L'Indam è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013, l'Istituto ha dato attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web*

istituzionale, anche per ciò che attiene ai dati finanziari e contabili, rendendo noto, tra l'altro, che "l'indicatore di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture nell'anno 2023 si è attestato a – 20,83 giorni (superiore a quello registrato nel 2022, che era di – 8.26 giorni).

Nella seguente tabella sono riportati i principali risultati finanziari, economico-patrimoniali conseguiti nell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio 2022.

I dati contabili evidenziano nell'anno in esame un avanzo finanziario di euro 277.031, risultato del tutto in linea rispetto all' esercizio precedente quando era stato invece di euro 274.480.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio diminuisce rispetto al 2022 passando da euro 837.324 del 2022 a euro 532.241 del 2023 (-36,4 per cento), i dati economici passano da euro 632.785 del 2022 a un disavanzo di euro 324.370 del 2023, comportando, pertanto, una sensibile riduzione del patrimonio netto che passa da euro 1.056.220 del 2022 a euro 731.850 del 2023 (-30,7 per cento).

Tabella 6 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali

	2022	2023	Var. %
Avanzo finanziario	274.480	277.031	0,9
Avanzo di amministrazione disponibile	837.324	532.241	-36,4
Avanzo/Disavanzo economico	632.785	-324.370	-151,3
Patrimonio netto	1.056.220	731.850	-30,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2023

6.1. Il Rendiconto finanziario

Nelle tabelle n. 7 e n. 8 sono riportati i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto, relativi all'esercizio in esame e all'esercizio precedente, ai fini della necessaria comparazione.

Tabella 7 – Rendiconto finanziario – Entrate

	2022	2023	Var. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti (titolo 2)			
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022		837.324	
Totale		**837.324**	
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.697.760	4.087.186	10,5
trasferimenti correnti da istituzioni soc. private	0	0	0
trasferimenti correnti da U. E. e resto del mondo	337.900	0	-100,0
Totale	**4.035.660**	**4.087.186**	**1,3**
Entrate extratributarie			
interessi attivi	0	0	
rimborsi e altre entrate correnti	63.212	44.989	-28,8
Totale	**63.212**	**44.989**	**-28,8**
Entrate conto terzi e partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	71.266	73.065	2,5
Versamenti ritenute su redditi lavoro dipendente	216.292	235.704	9,0
Versamenti ritenute su redditi lavoro autonomo	36.000	34.565	-4,0
Altre uscite per partite giro	500	500	0,0
Totale	**324.058**	**343.834**	6,1
TOTALE ENTRATE	**4.422.930**	**5.313.333**	**20,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2023

Tabella 8 – Rendiconto finanziario – Uscite

USCITE	2022	2023	Var. %
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	1.097.105	1.455.268	32,6
Imposte e tasse a carico dell'ente	83.384	88.303	5,9
Acquisto di beni e servizi	1.323.068	1.775.718	34,2
Trasferimenti correnti	1.195.184	1.332.727	11,5
Totale spese correnti	**3.698.741**	**4.652.016**	**25,8**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.312	40.453	-67,7
Totale spese in conto capitale	**125.312**	**40.453**	**-67,7**
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	216.630	235.704	8,8
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	36.001	34.564	-4,0
Versamenti di altre ritenute	71.266	73.065	2,5
Altre uscite per partite di giro	500	500	0,0
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	**324.397**	**343.833**	**6,0**
Totale uscite	**4.148.450**	**5.036.302**	**21,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2023

Nell'anno di riferimento si registra un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 277.031, che risulta essere leggermente superiore a quello dell'esercizio 2022, che si era invece concluso con un avanzo di euro 274.480.

Il totale complessivo delle entrate nel 2023, pari ad euro 5.313.333, al lordo delle partite di giro, risulta in aumento del 20,1 per cento rispetto all'anno precedente (euro 4.422.930).

Il bilancio è alimentato principalmente da entrate di natura corrente che nell'anno 2023 rappresentano il 76,9 per cento del totale generale delle entrate, con un'incidenza notevolmente inferiore rispetto a quella rilevata nell'esercizio precedente che era risultata pari al 91,2 per cento; risultano, infatti, del tutto assenti le entrate in conto capitale e quelle da accensione di prestiti.

Dette entrate sono in prevalenza costituite da trasferimenti correnti, pari ad euro 4.087.186, in aumento dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.035.660).

Tale aggregato ricomprende la voce di entrata relativa ai trasferimenti provenienti da amministrazioni pubbliche, confermando sostanzialmente rispetto all'esercizio 2022 il finanziamento ricevuto dal Mur per un progetto di ricerca di carattere straordinario denominato "Programma Dottorati Consortili", il finanziamento di un progetto di ricerca di carattere straordinario denominato "Ricercatori Alto Profilo", il finanziamento di un progetto a valenza internazionale denominato "Collaborative *Grants and Research in Paris*" nonché di un finanziamento a carattere continuativo denominato "Ciafm".

Si rileva, inoltre, che una parte di queste entrate, pari a euro 57.888, relative a fondi attribuiti dal d.m. 737 del 25 giugno 2021- d.d. 22351 del 14 novembre 2023, come quota parte del fondo PNR, sono state riscosse dal Cassiere dell'Istituto in data 21 dicembre 2023 e vengono accertate in sede di consuntivo.

In particolare, l'importo accertato a titolo di trasferimenti dello Stato è formato principalmente dal contributo ordinario del Mur di euro 4.087.187 con un aumento percentuale del 10,5 rispetto all' esercizio precedente (euro 3.697.760), mentre risulta azzerato il contributo da parte dell'Unione europea e dal resto del Mondo, che invece nel corso del 2022 era stato di euro 337.900.

Le entrate extratributarie iscritte al titolo terzo sono pari ad euro 44.989, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 63.212), in quanto nell'esercizio 2023 sono rientrati molti meno saldi di rendiconti su finanziamenti da parte delle Università per gli esercizi 2021-2022; parte di queste entrate per un importo di euro 25.827 sono state riscosse nel corso del mese di dicembre 2023 e vengono accertate in sede di consuntivo.

Nell'esercizio 2023 le spese correnti, che risultano di importo pari ad euro 4.652.016, sono aumentate del 25,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si erano attestate ad euro 3.698.741, con un'incidenza del 92,4 per cento rispetto al totale delle uscite complessive, il cui importo è pari ad euro 5.036.302.

L'aumento delle spese correnti evidenzia un incremento di tutte le voci che le compongono, a partire da redditi da lavoro dipendente, che passano da euro 1.097.742 del 2022 a euro 1.455.268 del 2023 (+32,6 per cento); anche la voce acquisto di beni e servizi registra un considerevole aumento (+34,2 per cento) passando da euro 1.323.068 del 2022 a euro 1.775.718 dell'esercizio 2023; la voce imposte e tasse a carico dell' Ente passa da euro 83.384 del 2022 a euro 88.303 del 2023 (+5,9 per cento), mentre la voce riguardante i trasferimenti correnti passa da euro 1.195.184 del 2022 a euro 1.332.727, con un aumento percentuale dell' 11,5 per cento.

Relativamente agli adempimenti connessi all'attuazione della *spending review*, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale n. 302 dell'11 giugno 2020, l'Ente era tenuto a versare 12.006 euro al fondo nazionale per le politiche sociali del bilancio dello Stato ed il pagamento della sopra indicata somma è stato effettuato con i mandati n. 1.147 e 1.146 del 23 giugno 2023 per un importo di euro 9.726 e di euro 2.280.

6.2. La situazione amministrativa

La tabella di seguito riportata evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2023, non sono stati accertati residui attivi, mentre i residui passivi risultano pari ad euro 3.065.390; alla fine dell' esercizio si rilevano residui passivi degli esercizi precedenti per euro 750.000 e, mediante il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023, sono state operate cancellazioni contabili relative a poste valutate come effettive economie, per un totale di euro 66.078; i complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza pari a euro 2.381.467, ammontano a euro 3.065.390.

Tabella 9 - Situazione amministrativa

	2022	2023	Var. %
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	**2.817.667**	**3.588.146**	**27,3**
Riscossioni:			
- in conto competenza	*4.422.930*	*4.476.009*	***1,2***
- in conto residui	*0*	*0*	***0***
Totale riscossioni	**4.422.930**	**4.476.009**	**1,2**
Pagamenti:			
- in conto competenza	*2.505.361*	*2.654.835*	*6,0*
- in conti residui	*1.147.089*	*1.268.063*	*10,5*
Totale pagamenti	**3.652.450**	**3.922.898**	**7,4**
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	**3.588.146**	**4.141.257**	**15,4**
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	*0*	*0*	***0***
- dell'esercizio	*0*	*0*	***0***
Totale residui attivi	**0**	**0**	**0**
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	*374.975*	*683.922*	*82,4*
- dell'esercizio	*1.643.089*	*2.381.467*	*44,9*
Totale residui passivi	**2.018.064**	**3.065.389**	**51,9**
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	**1.570.082**	**1.075.868**	**-31,5**
Fondo di liquidazione di indennità di anzianità al personale dipendente al 31/12/2023	**-732.759**	**-543.627**	**25,8**
Avanzo finanziario disponibile	**837.323**	**532.241**	**-36,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto 2023

Al 31 dicembre 2023, si rilevano riscossioni in conto competenza di euro 4.476.009, pagamenti in conto competenza di euro 2.654.835 e pagamenti in conto residui di euro 1.268.064, per un totale di euro 3.922.899, che determinano un saldo di cassa di euro 553.110 che, sommato alla consistenza di cassa a inizio esercizio determina un saldo complessivo di euro 4.141.257, superiore a quello dell'esercizio precedente che risultava pari a euro 3.588.147 (+15,4 per cento).

Detratti i residui passivi l'esercizio in esame si conclude quindi con un avanzo di amministrazione complessivo pari ad euro 1.075.868, costituito essenzialmente da cassa liquida. L'avanzo disponibile al 31 dicembre 2023, peraltro, al netto della componente destinata al fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità del personale dipendente (euro 543.627), è pari ad euro 532.241.

6.3. Il Conto economico

La tabella espone i dati della gestione economica relativa all'esercizio in esame e, a fini di comparazione, quelli riferiti all'esercizio precedente.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
Entrate correnti (*)	*4.035.660*	*4.087.187*	*1,3*
Altri ricavi e proventi	*63.212*	*44.989*	*-28,8*
Totale valore produzione	**4.098.872**	**4.132.176**	**0,8**
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
Uscite correnti (*)	*3.595.056*	*4.546.817*	*26,5*
Ammortamento immobilizzazioni materiali	*47.803*	*59.303*	*24,1*
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*46.720*	*42.260*	*-9,5*
Accantonamento al Fondo TFR	*104.694*	*0*	*-100*
Totale costi	**3.794.273**	**4.648.380**	**22,5**
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**304.599**	**-516.204**	**-269,5**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-103.686**	**-105.199**	**1,5**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:			
Insussistenze passive	*434.153*	*297.470*	*-31,5*
Insussistenze attive	*2.281*	*437*	*-80,8*
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**431.872**	**297.033**	**-31,2**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**632.785**	**-324.370**	**-151,3**
Imposte sul reddito d'esercizio	**0**	**0**	0
AVANZO ECONOMICO	**632.785**	**-324.370**	**-151,3**

* Al netto dei proventi finanziari e straordinari.
Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto 2023

Questa Corte rileva che il conto economico riporta impropriamente le voci "entrate correnti" e "uscite correnti", laddove l'allegato n. 11 al d.p.r. n. 97 del 2003, richiamato dall'art. 41 del medesimo provvedimento normativo, prevede, invece, nell'ambito del valore della produzione, la voce "proventi e corrispettivi per la produzione di beni e/o servizi", mentre, dal lato passivo, elenca le componenti dei costi della produzione, secondo la specifica classificazione riportata nello schema medesimo.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un disavanzo economico di competenza pari ad euro 324.370.

Il saldo tra il valore ed i costi della produzione è di euro -516.204 rispetto a euro 304.599 dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione si attesta ad euro 4.132.176, con un aumento dell'0,8 per cento rispetto al 2022 (euro 4.098.872); detto valore risulta così ripartito: euro 4.054.187 contributo ordinario Mur; euro 33.000 contributi da Università ed infine euro 44.989 dalla voce Altri Ricavi

e Proventi, voce che presenta una diminuzione del 28,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 63.212).

Se il valore della produzione nel 2023 è rimasto quasi inalterato rispetto all'esercizio 2022, i costi della produzione evidenziano, invece, un aumento del 22,5 per cento essendo passati da euro 3.794.273 del 2022 a euro 4.648.380 del 2023.

Il considerevole aumento dei costi di produzione è dovuto, in particolare modo, all'aumento della voce spese di funzionamento che comprende le retribuzioni lorde, i contributi sociali a carico dell' Ente e l'acquisto di beni e servizi, voce che è passata da euro 1.198.677 del 2022 a euro 1.579.362 (+31,8 per cento) e alla voce riguardante le spese per interventi diversi riguardante l'acquisto di servizi, i trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche, a famiglie e verso l'Unione europea e il resto del Mondo voce che nel 2022 risultava pari a euro 2.356.681 e che, invece, nel 2023 risulta aumentata del 24,9 per cento e che è pari a euro 2.944.351.

Il totale delle partite straordinarie evidenzia un differenziale positivo di euro 297.033 rispetto all'importo di euro 431.872 dell'esercizio precedente e riguarda sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo per euro 297.470 dovute principalmente alla radiazione di residui passivi degli esercizi precedenti, all'adeguamento del fondo di ammortamento per lo scarico inventario beni già ammortizzati e del fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità del personale; sopravvenienze passive ed insussistenze attive per euro 437 dovute ad economie su acquisti di immobilizzazioni tecniche in c/patrimoniale.

L' indice di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2023 è stato del 62,8 per cento; l'Ente ha provveduto a presentare una relazione per la radiazione dei residui passivi per euro 66.078, di cui euro 46.110 riferiti a organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni, euro 18.097 per prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca, euro 1.872 per diciotto impegni di piccolo importo e euro 79,2 per un errore materiale effettuato nella determinazione iniziale dell' impegno relativo ai professori visitatori del Gncs.

6.4. La Situazione patrimoniale

Le tabelle che seguono descrivono la situazione patrimoniale nel 2023, che mostra un patrimonio netto che presenta una contrazione del 30,7 per cento passando da euro 1.056.220

del 2022 a euro 731.850 dell'esercizio in corso, contrazione causata, come già visto, dal disavanzo economico dell'esercizio di euro 324.370.

Tabella 11 - Situazione patrimoniale – Attività

ATTIVITA'	2022	2023	Var. %
Disponibilità liquide (cassa)	3.588.147	4.141.257	15,4
- residui attivi	0	0	0
Crediti bancari e finanziari	0	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0	0
Investimenti mobiliari	19.494	19.494	0
Immobili	0	0	0
Immobilizzazioni tecniche	656.317	654.073	-0,3
Totale attività	**4.263.958**	**4.814.824**	**12,9**
Deficit patrimoniale:			
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0	0
- disavanzo economico dell'esercizio	0	324.370	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto 2023

Tabella 12 - Situazione patrimoniale – Passività

PASSIVITA'	2022	2023	Var.%
Debiti di tesoreria	0	0	0
Debiti di regolamento:	0	0	0
- residui passivi	2.018.064	3.065.389	51,9
Fondo liquidazione TFR	732.759	543.627	-25,8
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	456.915	473.958	3,7
Totale passività	**3.207.738**	**4.082.974**	**27,3**
Patrimonio netto:			
- avanzo economico esercizi precedenti	**423.435**	**1.056.220**	149,4
- avanzo economico dell'esercizio	**632.785**	**-324.370**	-151,3
Totale Patrimonio netto:	**1.056.220**	**731.850**	-30,7
Totale a pareggio	**4.263.958**	**4.814.824**	**12,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto 2023

La situazione patrimoniale mostra un aumento delle attività, passate da 4.263.958 euro nel 2022 a 4.814.824 nel 2023 (+12,9 per cento), aumento dovuto all'aumento delle disponibilità liquide, passate da euro 3.588.147 del 2022 a euro 4.141.257 (+15,4 per cento); le immobilizzazioni tecniche rimangono quasi inalterate (euro 656.317 nel 2022 ed euro 654.073 nel 2023) e sono composte da mobili e macchine per ufficio e biblioteca.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 19.494 e riguardano una quota di partecipazione nel consorzio "Il Giardino di Archimede" per euro 15.494 e una quota di partecipazione nel Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione (Ciafm) per euro 4.000.

Anche le passività registrano un notevole incremento (+27,3 per cento) passando da euro 3.207.738 nel 2022 a euro 4.082.975 nel 2023 dovuto principalmente alla consistenza dei residui

passivi (euro 2.018.064 nel 2022 e euro 3.065.390 nel 2023), residui passivi sia dell'esercizio in corso che degli anni precedenti che rappresentano il maggiore onere dell'Istituto; il fondo liquidazione Tfr, registra un notevole decremento (-25,8 per cento), passando da euro 732.759 nel 2022 a euro 543.627 nel 2023.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr).

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ss. mm..

In ossequio alle disposizioni del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, concernenti la generalità degli enti pubblici di ricerca, tra i quali è espressamente annoverato, l'Indam si è dotato di nuove norme statutarie per assicurare la presenza dei rappresentanti della comunità scientifica di riferimento negli organi collegiali e, successivamente, ha approvato i nuovi Regolamenti del personale e di organizzazione.

Nel corso del 2021 è stato approvato, con delibera del Consiglio del 16 febbraio 2021, un nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza[2], in sostituzione del precedente testo regolamentare che era stato approvato il 19 marzo 2013.

Nel corso del 2023, l'Indam ha proseguito la sua attività nel campo della ricerca e della formazione matematica, operando nel rispetto delle normative contabili, in particolare il d.p.r. n. 97 del 2003 e il d.lgs. n. 91 del 2011. Il rendiconto, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2024, è stato trasmesso agli organi di controllo competenti, tra cui il Ministero dell'università e della ricerca (Mur), il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e la Corte dei conti.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un lieve avanzo finanziario di euro 277.031, in linea con l'anno precedente.

Tuttavia, il risultato economico ha registrato un disavanzo di euro 324.370, un netto peggioramento rispetto all'avanzo di euro 632.785 del 2022, determinato dall'aumento dei costi

[2] Approvato dal Mur con nota del 18 marzo 2021, Prot. U.0004335.

della produzione (+22,5 per cento); questo squilibrio ha inciso sul patrimonio netto, che si è ridotto del 30,7 per cento, scendendo a euro 731.850.

L'ente chiude l'esercizio in avanzo disponibile di euro 532.241.

Le entrate complessive sono aumentate del 20,1 per cento, raggiungendo 5,3 milioni, grazie soprattutto ai trasferimenti dal Mur (4,1 milioni, +10,5 per cento).

Si segnala altresì un aumento delle uscite del 21,4 per cento, spinte principalmente dalle spese correnti (4,65 milioni, +25,8 per cento), tra cui:

- Retribuzioni del personale (+32,6 per cento);
- Acquisto di beni e servizi (+34,2 per cento);
- Trasferimenti correnti (+11,5 per cento).

In definitiva, il 2023 è stato un anno contrassegnato da maggiori entrate, ma anche da spese in crescita.

In tale contesto, si raccomanda all'Ente di adottare misure volte al contenimento degli oneri di funzionamento, al fine di preservare gli equilibri economico-patrimoniali e garantire una sostenibilità strutturale della gestione, anche in prospettiva pluriennale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI